

**I FATTI DI CRONACA**

**RICOVERI AL VAGLIO DI AUTORITA' E SERVIZI SOCIALI**  
SONO PREVISTI CONTROLLI DA PIÙ PARTI RIGUARDO ALLE CASE  
PER ANZIANI ANCHE PRIVATE. OLTRE AI NAS, 'ULTIMA RATIO', HANNO  
COMPETENZE SINDACI, SERVIZI SOCIALI E AZIENDE SANITARIE LOCALI

# Esce di strada a causa del temporale Muore sul colpo a 23 anni

*Sasso L'incidente l'altra sera lungo lo svincolo della Nuova Porrettana*

di **GABRIELE MIGNARDI**

– **SASSO MARCONI** –

**NON SONO** bastati i soccorsi tempestivi a salvare la vita di Cristian Imbrea, un 23enne di origine romena residente a Pioppe di Salvaro che è morto martedì sera fra le lamiere della sua Audi A3 a bordo della quale si è schiantato contro il *guardrail* in corrispondenza dello svincolo di accesso alla Nuova Porrettana, a Sasso Marconi.

**E' STATO** Tradito dall'asfalto bagnato e forse anche dalla velocità con la quale ha affrontato l'ingresso alla superstrada, il giovane di Marzabotto era alla guida della sua automobile, sulla quale c'era anche una 27enne di origine romena residente a Vergato, uscita quasi illesa dal tragico incidente. La coppia era diretta a Casalecchio, dove pare avesse un appuntamento con altri amici per cenare insieme al Mc Donald sulla Porrettana.

**UN APPUNTAMENTO** al qua-

le non sono purtroppo mai arrivati perché intorno alle 19.30, quando era ancora in atto il violento temporale che ha scaricato acqua, vento e in alcuni punti anche grandine lungo tutta la vallata, l'Audi ha perso aderenza sull'asfalto ed è finita contro il guard rail della stretta bretella che immette sulla direttrice della vecchia A1.

**CORDOGLIO A MARZABOTTO**  
La vittima era di origini romene, ma abitava da molti anni a Pioppe di Salvaro

**LO SCHIANTO** è stato violentissimo, tanto che la barriera metallica che costituisce la protezione della corsia è penetrata nelle lamiere dell'auto arrivando a ferire mortalmente il conducente. I primi soccorsi sarebbero stati portati da un'infermiera del 118 fuori servizio che è sopraggiunta poco dopo sul luogo dell'incidente. È stata lei a prestare le prime cure al ragazzo apparso subito il più grave fra i due occupanti dell'auto incastrata nelle lamiere.

**SUL** posto sono poi arrivate in successione due ambulanze provenienti dalla pubblica assistenza di Sasso Marconi e di Vado con l'auto medica del 118 proveniente dai Cinque Cerri. Una squadra dei Vigili del Fuoco ha operato per aprire il veicolo ed estrarre i due occupanti che sono stati sottoposti alle cure dei sanitari. La ragazza è stata poi trasportata al Pronto soccorso dell'ospedale bolognese Maggiore con ferite lievi, mentre per Cristian Imbrea non sono bastate le intense azioni di rianimazioni alle quali è stato sottoposto dai medici.

**I RILIEVI** e le indagini sull'effettiva dinamica dell'incidente sono stati eseguiti dagli agenti della polizia stradale mentre i carabinieri della stazione di Sasso Marconi sono rimasti a lungo impegnati nel regolare il traffico e garantito le condizioni di sicurezza fino al termine delle operazioni di soccorso, che si sono necessariamente protratte per lungo tempo.



**Cristian Imbrea, il giovane deceduto l'altra sera allo svincolo della Porrettana. E' seduto sul cofano dell'auto con cui ha avuto l'incidente**



La casa famiglia di Monghidoro e, a sinistra, Giuseppe Rago (Uil)

## **MONGHIDORO** ISPEZIONE DOPO UNA DENUNCIA UIL. IL GESTORE NEGA ILLECITI «Anziani senza viveri»: blitz del Nas

– **MONGHIDORO** –

«**VIVERI** insufficienti per gli anziani e medicinali scaduti». La segnalazione richiedeva verifica ed è il motivo per cui i carabinieri del Nas, dopo la denuncia di tre dipendenti della struttura, hanno effettuato un intervento nella casa famiglia residenza 'Villa al Bosco' di Monghidoro. A seguito di quell'ispezione sono state rilevate alcune irregolarità. La situazione pare non sia migliorata: ieri un anziano (dei 18 all'interno della struttura) del peso di un quintale sarebbe caduto a terra. Non avendo mezzi per il sollevamento dei pazienti, le dipendenti hanno chiamato l'ambulanza del 118.

**IL SEGRETARIO** generale della Uil di Imola, Giuseppe Rago, sta seguendo da vicino la situazione: «Sono stato contattato dalla dipendenti inizialmente perché lamentavano di dover fare turni di tre giorni da 24 ore senza una pausa. Poi mi hanno contattato per-

ché il proprietario si sarebbe assentato per un viaggio senza lasciare le scorte dei viveri necessari per gli ospiti. Non solo: i medicinali sono scaduti, come hanno rilevato gli stessi carabinieri del nucleo antisofisticazioni. Ho contattato il sindaco Barbara Panzacchi, che stamattina (*ieri per chi legge, ndr*) ha inviato gli assistenti sociali. Il primo cittadino è a conoscenza del problema come prima autorità sanitaria sul territorio». Lapidario il proprietario della casa famiglia, Paolo Rubino che non si dice preoccupato: «La struttura è a norma». Intanto, il primo cittadino Panzacchi è in prima linea per risolvere eventuali problemi: «Ho attivato la commissione Ausl – spiega –. La priorità è tutelare gli anziani all'interno della struttura. L'assistente sociale ha effettuato un sopralluogo. Da tempo sono a conoscenza della situazione. Aspetto che finiscano le verifiche da parte degli enti competenti. Non escludo provvedimenti definitivi per salvaguar-

dare gli ospiti della struttura. Per ora aspettiamo che finiscano gli ultimi rilievi che si aggiungono all'intervento dei carabinieri del Nas». Rago racconta come è nato l'esposto dei dipendenti: «Mi hanno chiesto come potessero tutelare gli anziani vista l'emergenza e ho detto di rivolgersi immediatamente alle forze dell'ordine».

**SUL SITO** della casa famiglia, la presentazione descrive una residenza 'paradiso' per gli anziani: «La struttura è dotata di spazi comuni studiati per la mobilità e camere con ogni *comfort* – si legge –. La posizione privilegiata, immersa nel verde dei boschi e nella tranquillità della collina emiliana, consente agli ospiti della casa famiglia di trascorrere il loro periodo di soggiorno all'insegna della serenità, della tranquillità e dell'aria pura. Qui è possibile relazionarsi con persone con le quali condividere interessi, intraprendere nuove attività, ritrovare stimoli ed energie».

**Matteo Radogna**